



Enrica Cammarano

FILASTROCCANDO

Illustrazioni di MIRIAM PALUMBO



I volume della collana
Parole per sognare

ENRICA CAMMARANO

FILASTROCCANDO

Illustrazioni di MIRIAM PALUMBO

I volume della collana
Parole per sognare



NeP edizioni

Copyright © MMXV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590

00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

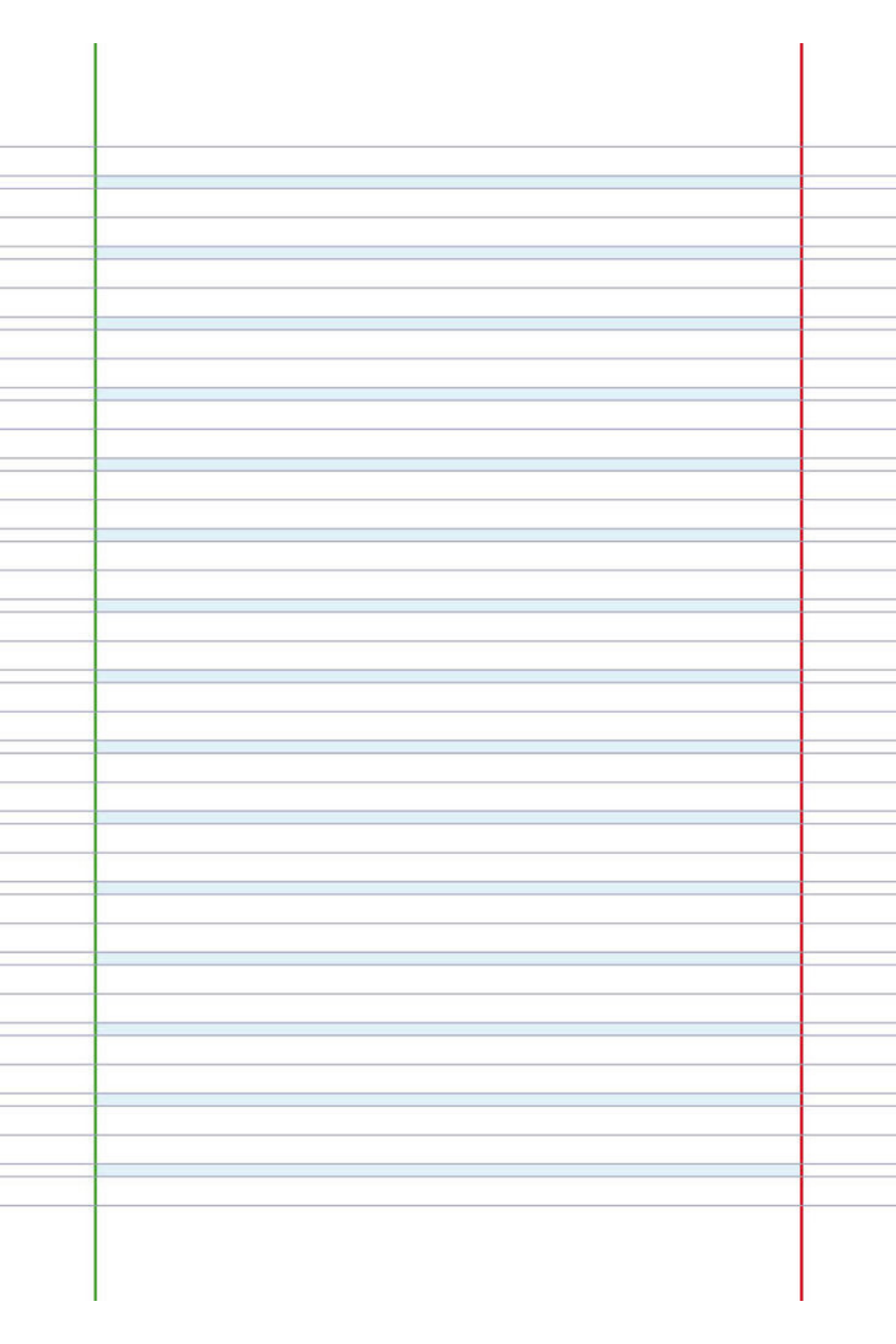
Numero REA 1432587

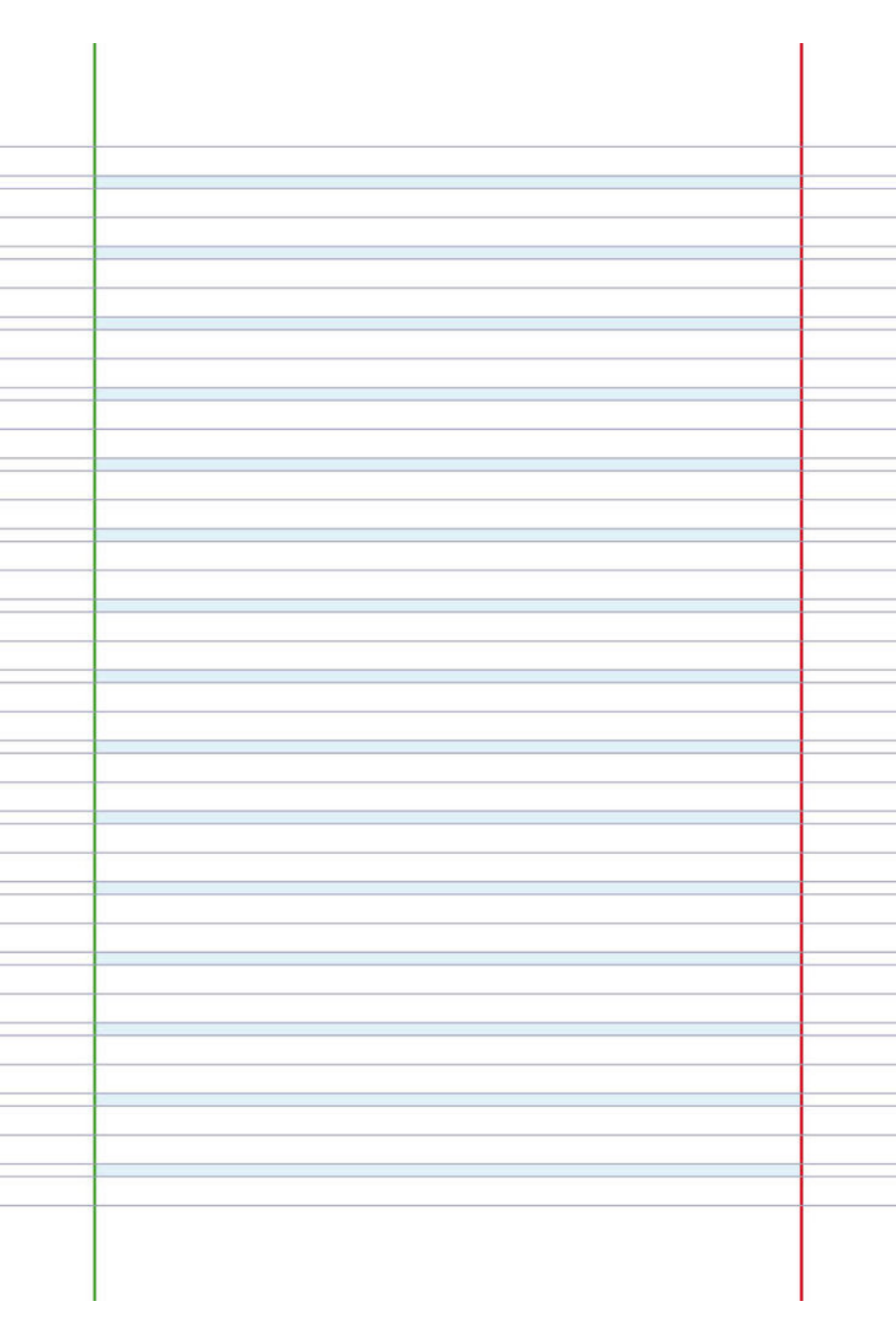
isbn 978-88-99259-XX-X

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: aprile 2015





PREFAZIONE

Questo nuovo lavoro di Enrica Cammarano si inserisce in un filone letterario che per la giovane scrittrice costituisce una felice e proficua vena creatrice. È, infatti, ormai consolidato il suo impegno nella letteratura dedicata ai bambini. Un genere che, pur se considerato “minore” solo perché rivolto alle generazioni più giovani di lettori, rivela di mantenere inalterato nel tempo il suo valore formativo.

La semplicità di composizione delle filastrocche non deve ingannare, accanto al puro e semplice scopo ludico e ricreativo di questi brevi e semplici componimenti, si possono trovare esempi che appartengono alle più antiche tradizioni popolari.

Un esempio lo ritroviamo in una famosissima canzonetta del 1939, scritta da Mario Panzeri, cantata da Maria Jottini e dal Trio Lescano, ispirata da una filastrocca fanciullesco-popolare dell'Italia meridionale.

La strofa iniziale della canzone – «Maramao, perché sei morto?» – è una distorsione dell'incipit della filastrocca popolare: «Amara me perché sei morto», in cui si esprime il dolore per la perdita del proprio caro attraverso una lamentazione cadenzata e rimata.

Proprio il ritmo cadenzato e ripetitivo delle strofe facilita l'apprendimento a memoria delle filastrocche, che possono diventare un facile metodo di trasmissione di valori sociali e culturali, travalicando le semplici funzioni ludiche di questi componimenti.

Ritengo che la capacità di Enrica Cammarano sia proprio quella di riuscire ad elevare l'intensità delle sue filastrocche valorizzandone i testi, che mostrano in apparenza la semplicità formale di genere, ma in realtà contengono riferimenti ad argomenti di tutt'altro tono.

Si manifesta, quindi, in modo palese, l'attenzione dell'autrice per le figure di riferimento del nucleo familiare, che rappresentano ancora la certezza affettiva dei nostri fanciulli, anche nell'era delle

famiglie allargate, che sembrano caratterizzare l'attuale realtà sociale e affettiva.

Altrettanto significative sono le filastrocche, presenti nella raccolta, dedicate al mondo degli animali. Nel mondo sempre più virtuale e lontano dalla natura vissuto dalle generazioni dei più giovani, i contatti con la natura sono limitati a rare occasioni. Il gioco narrativo delle filastrocche animaliste della Cammarano aiuta a ricucire lo strappo che la società contemporanea ha provocato nel rapporto, da sempre intimo ed essenziale, tra l'uomo e la natura. Insomma, questo libro di filastrocche attualizza, divertendo ed emozionando, tematiche intime e tradizionali, svelando, nei versi rimati, la perennità di protagonisti che nessuna moda o trasformazione sociale potrà mai offuscare, e di questo ringraziamo l'autrice.

Roberto Libera

ROBERTO LIBERA

Etno-antropologo, ha rivolto i suoi studi soprattutto alle civiltà antiche e alle tradizioni popolari europee.

Autore di libri e saggi dedicati alla conoscenza del sacro presso la cultura degli antichi Romani e dei fenomeni soprannaturali della società contadina del territorio dei Castelli Romani.

Attualmente si occupa dell'analisi del pensiero culturale che favorì la nascita delle espressioni artistiche dell'epoca Tardo Antica. È direttore del Museo Diocesano di Albano e delle Catacombe di San Senatore.